Et poi con la Zonta, leto le *lettere di Spagna*, fu preso tutta la materia vegni al Consejo di Pregadi.

Item, fu posto una gratia di Zorzi turziman di Damasco, è quivi, domanda, atento li so' meriti, li sia concesso la cancelaria di Noal per rezimenti a uno di soi *ut in ea*, et non fu presa.

A dì 12. La matina, la Signoria, vice doxe sier Francesco Foscari, volseno andar atorno il palazo, *licet* il Principe non fusse, che è assai mexi non è stato come vol la sua promission, a persuader li zudexi a far justitia a tutti. *Tamen* ozi dito vicedoxe, per non lassar tal bona consuetudine, andò exortando la justitia, et fu ben fatto, è cossa laudabile.

314* *Di Udene, fu lettere di sier Francesco Donado el cavalier luogotenente di la Patria, di 10.* Come, havendo inteso dal Governador è de li, che sopra era qualche motion di arme, mandoe a veder Luca Corvato. Fo in dice sopra Trieste in certo loco *ut in litteris* troveo erano in ordine cavali 150 armati a la borgognona, doveano adunarsi da numero 1800 cavali armati capitano Rauber di Trieste, *ut supra*, chi dice per andar a Napoli dove sarà il re novo di Romani electo loro signor, altri dice perchè vorano far movesta e romper la trieva a la Signoria.

È da saper, eri matina sier Alvise di Prioli intrò savio dil Consejo, et starà, nè vol intrar dil Consejo di X. *Item*, introe dil Consejo di X, in loco di sier Sebastian Moro introe Consier di nuovi, sier Piero Capelo.

Fo in Rialto dato via do ruode di l'acqua di la Roxà, una a sier Giacomo Corner di sier Zorzi el cavalier procurator per ducati 2900 dil Monte Nuovo, l'altra a la comunità di Castel Francho, pur per ducati 2900 dil Monte Nuovo.

Da poi disnar, fo audientia di Consieri, publica, quali si reduseno in Gran Consejo.

Et li savii si reduseno in Quarantia civil a consullar le lettere di Spagna, et doman sarà Pregadi.

A dì 13. Il Principe pur non fu in Colegio, ma stà bene.

Da poi disnar fo Pregadi, et fo ben reduto da numero 200 che poleno meter balota; et fo prima lete queste lettere:

Di Milan, dil secretario Caroldo, di 8. Come havia ricevuto do nostre di primo e di 4 in una, zercha quel Zuan Batista Palavicino e il Doria, quali è andati ad armar, con dir voler andar contra Mori; il qual fu bandito zà 12 anni da Zenoa per danni fe' a la nave Priola etc. Di chè parlò monsignor di Lutrech volesse proveder non facessero danni a nostri,

essendo qual semo con Soa Maestà. Disse scriveria a l'arziepiscopo di Salerno fradelo dil Governador di Zenoa, in bona forma di questo. Poi disse voria ch'el nostro Governador andasse fino a Milan, non però si presto, ma fin 15 over 20 zorni. Vol fortifichar questa terra, et ditto Governador ha gran praticia, et però ha scritto al Re questa sua opinion, che pol temporizar a venir fin zonzi la risposta.

Poi disse con sguizari le cosse passavano bene, e 315 haver lettere di Zuan di Asper, voleno essi sguizari servar la pace col Christianissimo re, et Domenega proxima ventura fanno una altra dieta a Bada per risponder a le polize fate in l'altra dieta di oratori Ispani. El qual Zuanne di Asper *etiam* scrive al nostro Gran Canzelier; e manda la lettera.

Di Hongaria, di sier Lorenzo Orio el dottor orator nostro, date a Buda a dì 27 Luio. Come, poi le ultime sue, zonzè la nova de la creation dil re Catholico in re di Romani come scrisse, per il che de li è stà fato feste, et il Re andò a udir uno vespero con li oratori, dove fu cantato il *Te Deum* e tratto assa' artelarie, poi Soa Maestà ussita si andò ad armar come si volesse andar in campo, e con una lanza grossa come un antenela corse alcune bote senza però contrasto, poi si andò a disarmar e vene dove erano li oratori, e li mostrò la lanza e la spada, da i qual et *maxime* da lui nostro fo molto laudato; che li piauque assai. Era li il reverendissimo cardenal di Este et assa' populo. Poi fo zostrato da alcuni che fo bel veder, poi fo fato fochi e molti bali per la terra, fino a note. Questo Re li ha piacesto questa electione, et spera Soa Maestà torà una sorela per moglie, justa la composition fata vivente il Serenissimo Imperador; pur si dubita non si acordi col re Christianissimo, e toy l'altra fiola etc.

Dil ditto, di 27. Come eri, ricevute nostre nostre di 24 Zugno con una lettera directiva a lo illustrissimo Conte Palatino congratulatoria di la soa assumptione, andò da soa signoria, usandoli parole accomodate, etc. Ringratiò molto la Signoria con longe parole, offerendosi etc. Poi parlono dil Signor turco, e li disse di quel Barnabas orator, stato tanfo li al Signor turco, zonto mo' 3 zorni li a Buda, riportava esso Signor aver aquistado gran summa di oro in questa impresa di la Soria et Egipto, ma ben smenuito le forze per le zente li manca *maxime* homeni da campo, et che 'l teme molto dil Sophi, e che il Re e loro haveano fato le trieve con esso Signor sforzatamente, et che erano capi- 315* toli molto largi per el Signor, et par non restituisa li casteli, come fu ditto, *imo* voleno che per